



Rassegna Stampa USB

01 ottobre 2011 - La Repubblica

Una circolare Asl impone al personale in servizio nel turno pomeridiano e notturno la disponibilità contemporanea in reparto e per le emergenze

Villa Scassi, infermieri globe-trotter

"Dalle sale operatorie al pronto soccorso" Il sindacato attacca: "Norma pericolosa, mette a rischio la salute dei pazienti"

di GIUSEPPE FILETTO

Genova - Infermieri dell'ospedale di Sampierdarena polivalenti, con il dono dell'ubiquità. Presenti in sala operatoria, ma anche in pronto soccorso, con rischio per i casi di emergenza. Con una lettera datata 22 settembre 2011, il responsabile degli infermieri della Asl Tre ha scritto al personale assegnato alla sala operatoria in turno pomeridiano e notturno di "prestare la propria attività anche in pronto soccorso". Scrive Diego Snaidero: «Qualora non ci siano interventi chirurgici in corso e non ci sia in previsione nessun intervento, un infermiere e l'operatore sanitario del turno pomeridiano e successivamente del turno notturno, previ accordi con la direzione infermieristica dell'ospedale, sono tenuti a scendere in pronto soccorso».

L'ordine di servizio, che solleva perplessità in tutto l'ospedale, arriva nel momento in cui gli stessi medici dell'emergenza ed anche la direzione sanitaria hanno denunciato la grave carenza di personale infermieristico: al pronto soccorso mancherebbero non meno di 12 infermieri (tra professionali e generici), in tutto l'ospedale 40. «È una semplice organizzazione interna, non mi sembra nulla di tragico - ribatte Bruna Rebagliati, direttore sanitario dei presidi ospedalieri della Asl Tre - abbiamo tre infermieri dedicati alla sala operatoria del Dea, abbiamo visto che nelle ore notturne e nel pomeriggio due persone possono bastare».

Scrive inoltre il responsabile del personale infermieristico: "Ove dovesse presentarsi un'emergenza per la quale è richiesta la collaborazione degli infermieri, questi lasceranno il pronto soccorso per rientrare in sala operatoria sino alla conclusione dell'emergenza stessa e al riordino della sala, dopodiché potranno ritornare al pronto soccorso sino al termine del turno".

L'ordine di servizio solleva lamentele dello stesso personale infermieristico, nonché le proteste sindacali. Tullio Rossi, della segreteria regionale dell'Usb, considera "questa organizzazione assurda oltretutto pericolosa". Aggiunge: «Come è possibile prevedere un intervento nella sala operatoria del Dipartimento di Emergenza? Non siamo in presenza di interventi programmati, ma di pazienti che arrivano in ospedale improvvisamente. Non vedo come si possa fare una previsione senza mettere a rischio la salute dei pazienti». Rossi ad esempio prende un infermiere impegnato al pronto soccorso su un codice rosso, nel momento in cui viene chiamato in sala operatoria deve abbandonare il paziente.

USB Unione Sindacale di Base - Confederazione Nazionale

Roma, viale Castro Pretorio 116 - Tel: 06.59640004 - Fax: 06.54070448 - usb@usb.it